

# Pensare Il Capitalismo Nuove Prospettive Per Leconomia Politica

Thank you for downloading **Pensare Il Capitalismo Nuove Prospettive Per Leconomia Politica** . Maybe you have knowledge that, people have look hundreds times for their favorite books like this Pensare Il Capitalismo Nuove Prospettive Per Leconomia Politica , but end up in infectious downloads.

Rather than enjoying a good book with a cup of tea in the afternoon, instead they juggled with some malicious virus inside their laptop.

Pensare Il Capitalismo Nuove Prospettive Per Leconomia Politica is available in our book collection an online access to it is set as public so you can download it instantly.

Our digital library spans in multiple locations, allowing you to get the most less latency time to download any of our books like this one.

Merely said, the Pensare Il Capitalismo Nuove Prospettive Per Leconomia Politica is universally compatible with any devices to read

Le criptovalute - Maria Grazia Turri 2020-01-17T00:00:00+01:00

Le cause della crisi economica, iniziata nel 2007 e mai conclusa, sono state attribuite per lo più al funzionamento dei mercati finanziari e monetari, e per questa ragione sono stati proposti degli oggetti - criptovalute, virtual currency, digital currency, monete complementari etc. -, che vorrebbero sostituire o affiancare le monete legali, garantite da uno Stato e da una Banca Centrale. Si tratta di oggetti che, nelle intenzioni, vorrebbero rendere la finanza e le monete più stabili e più eque, e che vedono la luce per iniziativa di singoli o di società private, mettendo così in discussione l'impianto pubblico che caratterizza questi specifici ambiti economici. Il testo confronta la natura e le funzioni delle monete legali con i nuovi oggetti "moneta", al fine di indagarne le novità culturali e sociali, poiché questi oggetti ambiscono a riorganizzare l'impianto su cui si reggono le monete che quotidianamente utilizziamo: gli scambi e i pagamenti all'interno di una polis; la loro regolazione giuridica; i calcoli, in ultima analisi matematici, delle equivalenze delle merci scambiate; la tesaurizzazione delle monete, necessaria per acquisire beni in un tempo differito o per speculare sulle monete stesse. Il libro propone delle chiavi di lettura sul funzionamento, i limiti e le potenzialità di ciascuno di questi nuovi oggetti "moneta".

**Pensare il capitalismo** - Elisabetta Basile 2013

Passo doppio - Mario Coglitore 2000

**La società cinica** - Carlo Carboni 2008

**Il tempo non è denaro** - Giorgio Maran 2020-08-07

Prefazione WILL STRONGE e LAURA PARKER Postfazione ELLY SCHLEIN Viviamo nella società più produttiva e prospera della storia umana, ma per qualche motivo perseveriamo in un modello di produzione e consumo che prevede lo sfruttamento fino allo sfinimento di tutte le risorse: naturali e umane. Molte persone vedono un aumento e un'intensificazione dei tempi di lavoro, troppe altre l'esclusione dal lavoro e, spesso, dall'accesso alla società. Aznar la definisce la «società duale, in cui la metà degli individui lavora troppo e l'altra metà non lavora affatto». È necessario spalmare gli aspetti negativi del lavoro su un numero maggiore di persone e dividerne gli effetti positivi. Ridurre gli orari, e quindi redistribuire il lavoro, significa liberare tempo di vita. L'obiettivo è quello di lasciare spazio anche ad aspetti che non siano dominati dall'economico, spazio cioè a tutto ciò che non risponde alle logiche del mercato e del denaro.

Beyond Capital - Istvan Meszaros 2018-11-01

"Not only profound in its analysis, but also so passionately inspired by sympathy for the downtrodden and their struggle for liberation. . ." --Daniel Singer, The Nation "This is an important book, heavy in size and tone. It belongs in every serious library." --Choice

**L'ultimo classico** - Antonio De Simone 2020-04-01T00:00:00+02:00

Nelle gradazioni del possibile in cui si configura l'orizzonte di senso della realtà, dove si rappresentano le immagini del mondo e si interpretano nella storia le forme della soggettività e della politica, ovvero le frequenze, i casi e i destini dell'umano evento, Max Weber si appalesa come «un classico nostro

contemporaneo», forse "l'ultimo classico" che, pur nelle sue interne e irresolubili contraddizioni vitali e di pensiero, può ancora rappresentare una guida essenziale per comprendere la complessità costitutiva dell'agire umano dotato di senso. Il "paradigma weberiano", con i suoi sviluppi critici e problematici, entro e oltre il Novecento, non ha smesso, anche nelle trasformazioni della filosofia, della politica e delle scienze umane e sociali contemporanee, di declinarci, con la sua originale Zeitdiagnose, nella nostra "ontologia dell'attualità", quali sono i problemi rilevanti del conflitto della ragione nel disincanto moderno. Nelle pagine di questo libro Antonio De Simone ricostruisce i motivi salienti in cui si articolano gli esercizi di pensiero nei quali rilegge alcuni dei principali temi che possono, nel loro insieme, restituire i diagrammi principali dell'antropologia dell'umano che Weber diagnostica criticamente nella sua enciclopedica opera filosofica, politica, storica, giuridica, etica e sociologica. Un'analitica e un'ermeneutica della modernità che, con accenti diversi, hanno continuamente attratto l'attenzione dei grandi interpreti contemporanei che all'opera di Weber hanno rivolto il loro ascolto per decifrarne l'ineffabile destino, e che questo volume recepisce non solo nella sua storica e determinata Wirkungsgeschichte ma anche come lascito problematico di una grande "lezione" e di una difficile e indispensabile "eredità" di pensiero di un genio poliedrico inteso appunto come "filosofo, politico e sociologo".

**Ripensare nella crisi la cultura della formazione** - Annalisa Pavan 2013-09-17

Il Lifelong Learning movement che si fa strada nelle odierne società, come effetto delle grandi trasformazioni di questi decenni, sta innovando tutte le concezioni e le politiche educative. Le tre intense Ricerche propongono di entrare nel vivo del processo di questa innovazione, cercandone la radice nei potenziali del diritto umano all'educazione, e cogliendone il fattore dinamico propulsivo nel bisogno di una nuova cultura dello sviluppo personale e sociale, oltre la crisi del modello economico-sociale dominante. Nel passaggio dall'ottica funzionale delle competenze all'ottica sostanziale delle capacità viene riconosciuta la nuova frontiera della cultura della formazione.

**L'ultimo metrò** - Riccardo Bellofiore 2022-08-22T00:00:00+02:00

In dialogo con la migliore letteratura critica sull'argomento, e munito di una chiave analitica marxiana e macro-finanziaria attenta all'industria e al lavoro, questo volume presenta, a un tempo, una storia ragionata dell'evoluzione dell'unificazione economica europea e un'interpretazione della crisi attraversata dall'Europa, tra grande recessione e pandemia. Nel pieno della maturazione delle contraddizioni del capitalismo della "sussunzione reale del lavoro alla finanza" e della "centralizzazione senza concentrazione", e con l'Europa già sull'orlo dell'abisso per la deriva deflazionistica aggravata dall'architettura istituzionale dell'euro, la crisi sanitaria del 2020 ha svelato la patologia della presunta normalità del Capitalocene. La pandemia ha certo aperto la possibilità di un cambio di regime che la finisse con l'ordoliberalismo. Quella finestra si sta però chiudendo, mentre il Next Generation EU si rivela un'occasione sprecata, che anzi promuove un ulteriore giro di vite tecnocratico dentro la postdemocrazia. La deriva populista e le pulsioni reazionarie rischiano di incarnare l'unica alternativa. Quando la sfida sarebbe quella della conquista autentica di un'Europa federale e della messa a tema di un'"economia della produzione sociale", il governo italiano retto da Draghi è paradigmatico del paradosso (non solo) europeo. Si prospetta una transizione interna al "keynesismo privatizzato", da una prima forma incentrata sulla

politica monetaria e sul consumo a debito, a una seconda forma, incentrata su una politica fiscale espansiva, ma dove la razionalità e i fini a cui ci si richiama sono tutti capitalistici e dove il lavoro viene ancor più frantumato e precarizzato.

**Navigazione a vista** - Fabrizio Pirro 2014-09-09T00:00:00+02:00

Con il nuovo secolo il mondo del lavoro è cambiato profondamente. Al punto che, per chi osserva le relazioni di lavoro, l'aggettivo nuovo è all'ordine del giorno. Occorre allora ridisegnarne completamente la mappa, partendo dal problema della crescente flessibilità, e chiederci dove stiamo andando, quali rotte seguire. Ancor più in Italia dove la flessibilità ha avuto un peso particolare sia per la struttura produttiva, caratterizzata dalla piccola impresa, sia per quella contrattuale, con i tanti contratti «non standard» che sembrano articolare più le disegualianze che la flessibilità vera e propria. Si tratta di definire gli spazi di una flessibilità flessibile e quindi di costruire un sistema contrattuale e strategie di rappresentanza più inclusivi, in grado di offrire forme di tutela che facciano fronte al lavoro discontinuo che caratterizza oggi la nostra società.

**Microimpresa macrocompetizione** - Andrea Scalia 2013-01-09T00:00:00+01:00

Questo libro nasce, prima di tutto, da una grande passione e da una esperienza per la microimpresa, quel luogo produttivo e ideale in cui l'essere umano artefice e protagonista della propria esistenza lavorativa, ben lungi dalla fabbrica fordista del famoso film di Charlie Chaplin, Tempi Moderni. Oggi in Italia inevitabile puntare sulla microimpresa, quella della manifattura, dei servizi, del commercio o dell'agricoltura, una forma organizzativa che molto più diffusa di quello che comunemente si crede: le microimprese con meno di 20 addetti rappresentano in Italia il 98% circa di tutte le imprese esistenti. Vi sono motivazioni profonde, insomma, per interessarsi della microimpresa e il contesto tecnologico della nostra epoca non solo non limita le peculiarità presenti nel DNA italiano, quali sono l'ingegno e la creatività, ma ne esalta le caratteristiche ed in grado di spalmarle, potenzialmente, in tutto il mondo piatto ben descritto da esperti e guru. Un avvertimento necessario: la competizione delle imprese italiane dovrebbe finalizzarsi al sempre maggiore valore dei prodotti e servizi realizzati. È un certo tipo di innovazione la chiave di volta per gli imprenditori italiani che, da sempre, sono attenti per aggiungere peculiarità e valore al loro lavoro, quella innovazione che spesso non si vede, quella fatta giorno dopo giorno con l'ossessione della perfezione, quella invisibile che sta dentro le catene globali del valore, quella che ormai si sviluppa nelle reti e nei collegamenti del mondo globale, quella, in sintesi, di cui racconta questo libro

Le incerte vie della sostenibilità. Aziende di servizi pubblici e cittadini per l'ambiente - Valerio Corradi

2011-06-27T00:00:00+02:00

1611.10

*World Development Report 2019* - World Bank 2018-10-31

Work is constantly reshaped by technological progress. New ways of production are adopted, markets expand, and societies evolve. But some changes provoke more attention than others, in part due to the vast uncertainty involved in making predictions about the future. The 2019 World Development Report will study how the nature of work is changing as a result of advances in technology today. Technological progress disrupts existing systems. A new social contract is needed to smooth the transition and guard against rising inequality. Significant investments in human capital throughout a person's lifecycle are vital to this effort. If workers are to stay competitive against machines they need to train or retool existing skills. A social protection system that includes a minimum basic level of protection for workers and citizens can complement new forms of employment. Improved private sector policies to encourage startup activity and competition can help countries compete in the digital age. Governments also need to ensure that firms pay their fair share of taxes, in part to fund this new social contract. The 2019 World Development Report presents an analysis of these issues based upon the available evidence.

**Oltre la disoccupazione** - Andrea Cegolon 2020-07-09

Disoccupazione e inoccupazione giovanile sono un problema drammatico di molti paesi e, tra i più colpiti, il nostro. Le conseguenze sul piano socio-economico si toccano con mano, perché quella che stiamo vivendo è una crisi di sistema: famiglie in difficoltà, crollo demografico, assenza di progettualità, disintegrazione sociale. Oltre a quella strettamente economica, altrettanto grave, anche se non ha la risonanza che merita, è la ricaduta della crisi lavorativa sulle persone, sulla loro identità ed esistenza presente e futura. Che cosa

avviene nella vita di quanti si trovano improvvisamente emarginati, esclusi, "disaffiliati", stanchi di bussare a porte sbarrate per lungo tempo? Sono questioni che attendono certamente risposte di ambito economico (analizzate nella prima parte del volume), ma che oggi richiedono una prospettiva di più ampio respiro, oggetto della seconda parte del volume. La tesi proposta è questa: accanto all'economia serve il coinvolgimento delle scienze umane e sociali, in primis la pedagogia: di qui la scelta di un approccio interdisciplinare. A fronte di una corrente di pensiero incline al pessimismo, in queste pagine si offre una chiave di lettura moderatamente ottimistica, ad una condizione però: che la pedagogia si faccia seriamente carico di un ripensamento radicale dell'idea di lavoro e della formazione e privilegi l'importanza dell'educazione iniziale, all'interno della famiglia e della scuola.

Bibliografia nazionale italiana - 1998

**Rethinking Capitalism** - Michael Jacobs 2016-07-21

"Thought provoking and fresh - this book challenges how we think about economics." Gillian Tett, Financial Times For further information about recent publicity events and media coverage for Rethinking Capitalism please visit <http://marianamazucato.com/rethinking-capitalism/> Western capitalism is in crisis. For decades investment has been falling, living standards have stagnated or declined, and inequality has risen dramatically. Economic policy has neither reformed the financial system nor restored stable growth. Climate change meanwhile poses increasing risks to future prosperity. In this book some of the world's leading economists propose new ways of thinking about capitalism. In clear and compelling prose, each chapter shows how today's deep economic problems reflect the inadequacies of orthodox economic theory and the failure of policies informed by it. The chapters examine a range of contemporary economic issues, including fiscal and monetary policy, financial markets and business behaviour, inequality and privatisation, and innovation and environmental change. The authors set out alternative economic approaches which better explain how capitalism works, why it often doesn't, and how it can be made more innovative, inclusive and sustainable. Outlining a series of far-reaching policy reforms, Rethinking Capitalism offers a powerful challenge to mainstream economic debate, and new ideas to transform it.

**Critica marxista** - 1992

Impresa, lavoro e non lavoro nell'economia digitale - Alessi Cristina 2019-08-05

Questo volume raccoglie gli atti del Convegno sul tema "Impresa, lavoro e non lavoro nell'economia digitale", svoltosi presso l'Università di Brescia nell'ottobre del 2017 e organizzato dal "Gruppo d. Lavoro" (che riunisce giuriste e giuristi del lavoro delle università di Brescia, Bologna, Cagliari, Cassino, Catania, Catanzaro, Ferrara, Firenze, Foggia, Genova, Milano Bicocca, Milano Statale, Molise, Pescara, Reggio Calabria, Roma Tre, Siena, Trento, Urbino, Venezia, Verona), in collaborazione con l'OSMER (Osservatorio sul mercato del lavoro e sulle relazioni collettive) dell'Università di Brescia. Il convegno ha fornito l'occasione per riflettere sui cambiamenti epocali indotti dalla rivoluzione digitale e sulla loro accelerazione esponenziale, a partire dalla prima metà del decennio del nuovo secolo, che li ha portati a riscrivere profondamente i sistemi produttivi e anche gli stili di vita contemporanei. I temi del convegno riguardano il lavoro dell'economia digitale (le trasformazioni prodotte dall'industria 4.0; il telelavoro e il lavoro agile, che modificano le tradizionali coordinate spazio-temporali della prestazione ben oltre il tradizionale lavoro a distanza; la sharing economy e il platform work), ma pure la scomparsa del lavoro o la sua diffusa precarizzazione, anche nella forma dell'auto-impresa e/o del lavoro free lance.

**Oggetto e metodo dell'economia politica. Premesse di un nuovo paradigma teorico** - Franco Volpi 2014-04-04T00:00:00+02:00

363.99

*Valori e tecniche nel diritto del lavoro* - Riccardo Del Punta 2022-03-02

Con l'ambizione di accomunare in un'unica riflessione, seppure condotta da diverse prospettive di osservazione, due discorsi - quello sui valori e quello sulle tecniche - che spesso tendono a procedere per vie separate, il volume raccoglie i testi rielaborati delle relazioni tenute al Convegno Valori e tecniche nel diritto del lavoro svoltosi a Firenze il 20 e 21 settembre 2019. L'opera è suddivisa in quattro sezioni - I valori del diritto del lavoro, I poteri del datore di lavoro e i loro limiti, I licenziamenti, I contratti non

standard e flessibili - e ciò spiega la diversità degli approcci tematici ma anche le utili sovrapposizioni tra i contributi e la ricorsività di alcuni temi, primo fra tutti quello del licenziamento.

Ripensare il terzo a partire da Levinas - Federica Porcheddu 2021-10-21T00:00:00+02:00

Il volume si propone di ricostruire i presupposti teorici che stanno alla base del concetto di terzo nell'opera di Emmanuel Levinas, evidenziando quelle difficoltà che rendono difficilmente attuabile un concreto esercizio della responsabilità. Attraverso il confronto con la filosofia di Paul Ricoeur e Jean-Luc Nancy, il terzo viene considerato a un livello ulteriore come momento costitutivo della relazione interpersonale. L'intreccio tra trascendenza e reciprocità offre la possibilità di individuare una "terza via" che consente di pensare la relazione intersoggettiva al di là dell'opposizione tipicamente moderna tra il primato della soggettività e quello dell'alterità. Interrogarsi sullo statuto del terzo significa allora provare a ripensare una diversa modalità relazionale che individua nella relazione la cifra più propria dell'umano e nel terzo il suo momento inaugurale.

*Politica ed economia* - 1995

Anti-Blanchard Macroeconomics - Emiliano Brancaccio 2018-07-27

Olivier Blanchard, former chief economist of the International Monetary Fund (IMF), is author of one of the most important standard macroeconomics textbooks which is used throughout the world. Endorsed by Blanchard himself, Anti-Blanchard Macroeconomics critically analyses prevailing economic theory and policy in comparison with alternative approaches. This textbook is designed to stand alongside Blanchard's text, or indeed any other standard book on macroeconomics, but it can also be read independently. It provides undergraduate and advanced students with a critical view of the subject, and is also appropriate for scholars interested in a new way of analysing the debate between alternative schools of economic thought.

*Lo sviluppo sostenibile. Profili giuridico-filosofici* - Gianluca Senatore 2008-07-17

Nell'antichità, la "techne" non era suscettibile di giudizio etico come ogni abilità manuale o arte in genere, eccetto la medicina. Essa nell'antica Grecia si accompagnava spesso ad "episteme" e queste due parole designavano il conoscere in senso ampio, l'intendersene di qualcosa. Ma la "techne" in quanto agire umano sta a significare anche "produzione" di un oggetto che prima non esisteva. Questa produzione non intaccava la natura, e non ne sovvertiva le leggi. Conseguentemente, non sorgevano questioni sulla possibile minaccia all'integrità dell'ordine naturale. La tecnica era un misurato tributo alla necessità. Ogni etica del passato scaturiva da una concezione ben delineata della natura delle cose e dell'uomo. Il ragionamento e il buon senso stabilivano le norme e le regole da rispettare per un agire morale in vista del fine ultimo del bene umano. Soprattutto l'ambito dell'azione e dunque della responsabilità erano strettamente circoscritti. Oggi l'agire dell'uomo è cambiato e il grado di questa trasformazione è percepibile dagli effetti devastanti che si ripercuotono non solo sull'uomo, ma sull'intera biosfera. [...]

*Women, Development, and Labor of Reproduction* - Mariarosa Dalla Costa 1999

A follow up to *Paying the Price*, this volume of essays represents an international, feminist, and non-capitalistic approach to the critical subject of reproductive politics.

Ripensare il capitalismo - Philip Kotler 2016-06-15T00:00:00+02:00

Dalle macerie del Muro di Berlino è emerso vincitore un modello economico. Il capitalismo - in uno spettro che va dal laissez-faire all'autoritario - dà forma alle economie di mercato di tutte le nazioni più ricche e in crescita più rapida. Ma sulla sua lucente facciata appaiono già le prime crepe. In tutto il mondo l'economia rallenta; la ricchezza è concentrata nelle mani di pochi; le risorse naturali vengono sfruttate per ricercare profitti a breve termine; la disoccupazione cresce. Con rigore e lucidità, Philip Kotler illustra i grandi problemi che assillano il capitalismo: il persistere della povertà, la creazione di posti di lavoro in un mondo sempre più automatizzato, l'indebitamento elevato, l'influenza dei grandi patrimoni sulla politica, gli elevati costi ambientali, le altalene cicliche di boom e crolli nell'economia. Attraverso un'analisi spietata dei nostri mali, Ripensare il capitalismo veicola un messaggio di ottimismo: siamo ancora in tempo per cambiare le cose. Kotler identifica le idee migliori, affiancando iniziative pubbliche e private per orientare il cambiamento. Collegando la storia economica alle opinioni degli esperti, le lezioni di business ai dati più recenti, questo libro mette a fuoco i dilemmi cruciali di oggi e traccia la rotta verso un capitalismo più sano

e sostenibile, che possa andare a beneficio di tutti. La recessione ha messo in luce, in un colpo solo, i punti deboli del settore finanziario e il pericolo delle bolle. Ma le ripercussioni successive hanno rivelato ancor di più: criticità strutturali così gravi da minacciare la salute dell'economia e il benessere della società democratica. I problemi sono enormi: la scarsità di impieghi ben retribuiti, la sottoccupazione, l'elevato debito al consumo e un numero scandaloso di bambini che vivono in povertà. Le multinazionali e i miliardari nascondono le ricchezze nei paradisi fiscali, mentre tutti gli altri - la classe media, le aziende familiari, chi fatica e lotta per una vita migliore - sopravvivono con grande difficoltà. Cosa ne è stato del sogno americano? Il capitalismo non funziona più come una volta, conclude Philip Kotler, stimato esperto di business ed economista di formazione classica. Quattordici forze interconnesse mettono a repentaglio la nostra economia di mercato, che ha trascorsi gloriosi ma che oggi non riesce più a svolgere il suo ruolo di motore della crescita. Ripensare il capitalismo compie un'analisi approfondita delle vulnerabilità del nostro sistema, sintetizza una vasta mole di dati, analisi e idee, considera le argomentazioni in conflitto e identifica quelle che reggono alla prova dei fatti. E offre decine di suggerimenti per risolvere i problemi. Dalla finanziarizzazione del sistema economico alla crescita a breve termine e agli obiettivi di profitto delle aziende, dagli investimenti troppo scarsi nelle infrastrutture all'insufficiente attenzione ai temi ambientali, il libro traccia una mappa delle sfide più difficili che abbiamo di fronte e propone una nuova rotta che conduce a una società capace di offrire più giustizia e opportunità a tutti.

**Consumi politici e denaro. Logiche d'azione trasformativa nel campo economico** - Riccardo Guidi

2011-03-08T00:00:00+01:00

1520.694

Economia & lavoro - 2006

**La memoria del futuro** - Giuseppe Prestipino 2006

**Capitalismo** - Nancy Fraser 2019-11-21T00:00:00+01:00

Cos'è il capitalismo? È ancora possibile criticarlo? Nancy Fraser, tra le più importanti filosofe e teoriche femministe contemporanee, offre uno sguardo inedito sulle contraddizioni del capitalismo e sulle molteplici forme di conflitto a cui dà origine: una prospettiva ampia e insieme una diagnosi precisa della recente rinascita del populismo di destra e di ciò che sarebbe richiesto da una valida alternativa di sinistra. Questa coinvolgente conversazione con la filosofa Rahel Jaeggi è di grande interesse per ogni studioso di natura e futuro del capitalismo, nonché di questioni chiave della politica progressista di oggi.

**Retention e formatori di valore. Trattenere talenti e competenze come pratiche del sapere** -

Antonio Isabella 2011-09-15T00:00:00+02:00

25.1.18

*Sociologia* - Andrea Bixio 2016-03-24T00:00:00+01:00

Riflettendo sulla "Scuola" di sociologia di Chicago ANDREA BIXIO, RAFFAELE RAUTY Premessa RAFFAELE RAUTY Sociologi a Chicago, una "Scuola", una comunità scientifica ALESSANDRA LORINI Percorsi dell'America progressista tra Otto e Novecento JEAN-MICHEL CHAPOULIE La tradition de Chicago et la recherche actuelle en sciences sociales VINCENZO ROMANIA William Isaac Thomas: profilo intellettuale di un classico della storia del pensiero sociologico MAURIZIO MERICO Giovani e processi educativi nelle ricerche di Frederic M. Thrasher GIUSEPPINA CERSOSIMO Salute e disgregazione sociale nella Scuola di Chicago ALESSANDRO CAVALLI La dimensione ebraica GENNARO AVALLONE Società, rapporti ecologici e segregazione: l'approccio della Scuola di Chicago LUIGI TOMASI Nuova lettura dei principi scientifici di Robert E. Park in funzione dell'attuale "melting pot europeo" GENNARO IORIO Una tradizione teorica diversa: W.F. Ogburn a Chicago ANDREW ABBOTT Brief Remarks to be Read at Salerno Conference on the Chicago School In memoriam DAVIDE CADEDDU Lorella Cedroni: teorica della politica Note FRANCESCO D'URSO The New Property: genealogia e limiti di un concetto ANTONIO COCOZZA Quale sviluppo per il capitalismo nel XXI secolo? Un'analisi sociologica MARIA RESCIGNO Sulla democrazia economica Discussioni GIULIA MARIA LABRIOLA La filosofia del diritto come disciplina complessa: una breve nota su Norberto Bobbio, a dieci anni dalla scomparsa MARIA RESCIGNO Sulle autonomie territoriali

**FormaMente n. 3-4/2012** - AA. VV. 2013-03-01T00:00:00+01:00

RICERCA Observation of a new boson at a mass of 125 GeV with the CMS experiment at the LHC CMS Collaboration Evidence for a particle produced in association with weak bosons and decaying to a bottomantibottom quark pair in Higgs boson searches at the Tevatron CDF Collaboration and D0 Collaboration Implementing the principles for responsible management education into management and business courses Galina Gospodarchuk, Ilya Kuftyrev Creating values for sustainability: stakeholders engagement, incentive alignment, and value currency Frank T. Lorne, Petra Dilling Circuit theory extended: the role of speculation in crises Neil Lancaster Educating far from equilibrium: chaos philosophy and the quest for complexity in education Joakim Larsson, Bo Dahlin APPLICAZIONI A coterminous collaborative learning model: interconnectivity of leadership and learning Ilana Margolin Statistical education in the 21st century: a review of challenges, teaching innovations and strategies for reform Svetlana Tishkovskaya, Gillian A. Lancaster Video-based Supplemental Instruction: creating opportunities for at-risk students undertaking Engineering Mathematics Lyn Armstrong, Clare Power, Carmel Coady, Lynette Dormer OER, resources for learning - experiences from an oer project in Sweden Ebba S.I. Ossiannilsson, Alastair M. Creelman PROSPETTIVE El uso de experimentos como método de aprendizaje activo en cursos de iniciación a la Economía: una experiencia Augmented reality and learning: the path to edutainment, advanced solutions in instructional design An innovative approach to support continuous medical education, the problem based learning (PBL) in e-EDUMED PROJECT EU TUNE PROJECT, a contribution toward a better understanding through the digital storytelling A Study of Four Textbook Distribution Models GUIDE Association drives the change with new initiatives

**Post-it per ripensare il lavoro. Quando il valore non è solo quello che si conta** - Gabriele Gabrielli

2012-03-02T00:00:00+01:00

1420.1.138

*"Piccolo è bello": fine di una stagione* - Associazione italiana politiche industriali 2018-02-14

Come completare la prima e parziale integrazione europea per garantirsi un ruolo in un mondo economico sempre più globalizzato. Si può? E come? E la globalizzazione è davvero alla fine? Nello scenario che si intravede l'Italia, anche con la nuova legge di stabilità per il prossimo triennio, che posizione si troverà ad occupare? Le misure adottate, che vengono vendute come quarta rivoluzione industriale, sono sufficienti e adeguate alla realtà? Le linee di azione si possono così configurare: dove trovano le risorse per essere realizzate? L'economia del nostro Paese può fornire risorse? Le possibili risposte dalle tecnologie e dalla organizzazione a che punto sono? Il "piccolo è bello" deve andare in soffitta? Partendo da un'analisi dei dati statistici predisposti da Eurostat, DIW, DIWEcon, London Economics, quale quadro emerge comparando le situazioni dei vari Paesi, gli errori commessi, la storia pregressa e quali prospettive? E infine, l'impresa può venire in soccorso della politica? Testi di: Maria Elisa D'Amico, Ordinario di Diritto costituzionale all'Università Statale di Milano Giancarlo Girardo, Vice Presidente AIP Fabrizio Guelpa, Intesa Sanpaolo, Direzione Studi e Ricerche Alessandro Meretti, Segretario Generale AIP Domenico Palmieri, Presidente AIP Stefania Palmieri, Ricercatore Dip.to Design, Politecnico di Milano Roberto Piattoli, Vice Presidente AIP

**Metamorfosi del politico** - Giorgio Grossi 2020-08-04

Con il repentino passaggio, nei primi due decenni del Terzo millennio, dalla società-mondo a nuove forme di socializzazione e di relazione bio-sociali tra esseri umani, altre specie biologiche, entità naturali e soprattutto dispositivi artificiali prodotti dalla rivoluzione informatica, occorre ripensare il ruolo e la funzione del politico nella nostra esistenza quotidiana. Fin dalle origini, infatti, Homo sapiens è stato soprattutto uno zòon politikòn, e questa sua specificità ha subito nel corso dei secoli una metamorfosi continua che oggi è arrivata ad un ennesimo punto di svolta. Dal declino della società politica all'avvento di nuove

configurazioni come la sub-politica, la bio-politica, la tecno-politica, la multi-politica, il politico diventa oggi decisivo non solo per la sopravvivenza di Homo sapiens ma per la sua stessa capacità di controllare e condizionare l'esplosione della cibernetica, della robotica e dell'intelligenza artificiale. Se c'è una crisi è quella della vecchia politica, ormai incapace di rispondere sia alla domanda di partecipazione sociale dei cittadini del nostro pianeta, sia alle nuove sfide di una società sempre più ibridata tra umano e post-umano. Perciò è necessario riflettere sui rischi e le contraddizioni che la crescente automazione della vita associata può produrre sull'importanza e la centralità di un'agency politica autenticamente antropologica.

**Frontier Socialism** - Monica Quirico 2021-07-05

Considering the history of workers' and socialist movements in Europe, Frontier Socialism focuses on unconventional forms of anti-capitalist thought, particularly by examining several militant-intellectuals whose legacy is of particular interest for those aiming for a radical critique of capitalism. Following on the work of Michael Löwy, Quirico & Ragona identify relationships of "elective affinity" between figures who might appear different and dissimilar, at least at first glance: the German Anarchist Gustav Landauer, the Bolshevik Alexandra Kollontai, the German communist Paul Mattick, the Italian Socialist Raniero Panzieri, the Greek-born French euro-communist Nikos Poulantzas, the German-born Swedish Social Democrat Rudolf Meidner, and the French social scientist Alain Bihr as well as two historical struggle experiences, the Spanish Republic and the Italian revolutionary group "Lotta continua". Frontier Socialism then analyzes these thinkers' and experiences' respective paths to socialism based on and achieved through self-organization and self-government, not to build a new tradition but to suggest a path forward for both research and political activism.

**Investire Sui Poveri** -

**La Chiesa e le sfide della modernità** - Giovanni Filoramo 2014-04-10T00:00:00+02:00

Viviamo oggi in Italia un rinnovato scontro tra Chiesa cattolica e modernità: un conflitto che sembrava appartenere al passato, impensabile in una società postsecolare. «La radicalizzazione dello scontro, il crescere delle polemiche, l'inevitabile necessità di prendere posizione in un confronto che tutti ci coinvolge, non deve far velo alla necessità di conoscere le posizioni degli avversari in campo: in questo caso, di un magistero che ha alle spalle secoli di riflessione dottrinale».

**The Future of Capitalism** - Paul Collier 2018-12-04

Bill Gates's Five Books for Summer Reading 2019 From world-renowned economist Paul Collier, a candid diagnosis of the failures of capitalism and a pragmatic and realistic vision for how we can repair it. Deep new rifts are tearing apart the fabric of the United States and other Western societies: thriving cities versus rural counties, the highly skilled elite versus the less educated, wealthy versus developing countries. As these divides deepen, we have lost the sense of ethical obligation to others that was crucial to the rise of post-war social democracy. So far these rifts have been answered only by the revivalist ideologies of populism and socialism, leading to the seismic upheavals of Trump, Brexit, and the return of the far-right in Germany. We have heard many critiques of capitalism but no one has laid out a realistic way to fix it, until now. In a passionate and polemical book, celebrated economist Paul Collier outlines brilliantly original and ethical ways of healing these rifts—economic, social and cultural—with the cool head of pragmatism, rather than the fervor of ideological revivalism. He reveals how he has personally lived across these three divides, moving from working-class Sheffield to hyper-competitive Oxford, and working between Britain and Africa, and acknowledges some of the failings of his profession. Drawing on his own solutions as well as ideas from some of the world's most distinguished social scientists, he shows us how to save capitalism from itself—and free ourselves from the intellectual baggage of the twentieth century.